

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

 **TEATRO IL SIPARIO STRAPPATO**
Via Marconi, 165, Arenzano (GE)
Tel/fax 010 9123042, Cell 339 6539121
ilsipariostrappato@gmail.com - www.ilsipariostrappato.it

 **TEATRO CATTIVI MAESTRI**
c/o Officine Solimano, Piazza Rebagliati, Savona
tel.: 392.1665196/349.2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it - www.cattivimaestri.it

 **TEATRO GARAGE**
Sala Diana, via Paggi 43 b, Genova
Tel.: 010.51.14.47
info@teatrogarage.it - www.teatrogarage.it

 **TEATRO DELL'ORTICA**
via S. Allende 48, Genova
tel. 010.8380120 (Lun - Ven 10.00 / 13.00)
segreteria@teatrortica.it - www.teatrortica.it

Gli spettacoli si svolgeranno nel rispetto delle normative vigenti anticovid.



SPIRALI

TEATRI

SIPARIO STRAPPATO CATTIVI MAESTRI GARAGE ORTICA

PER UN CIRCUITO TEATRALE REGIONALE LIGURE

Dopo essersi interrotto a causa della pandemia, riparte il progetto Spinali con l'intento di creare una sinergia sempre più stretta tra 4 realtà teatrali liguri che condividono una programmazione e permettono la circuitazione di 4 spettacoli nei rispettivi spazi.

Si tratta spettacoli in prevalenza al femminile e con artisti under 35, per offrire nuove occasioni di crescita a professionalità regionali e nazionali. Dopo tanta immobilità e la fruizione quasi esclusivamente on line degli spettacoli, questo progetto ha anche l'intento di riabituarne il pubblico a fruire degli spettacoli dal vivo, attraverso una rete che unisce teatri per valorizzare l'importanza delle sinergie in grado di dare corpo a nuove idee condivise.

A Spinali aderiscono: TEATRO IL SIPARIO STRAPPATO (Arenzano), TEATRO CATTIVI MAESTRI/OFFICINE SOLIMANO (Savona), TEATRO GARAGE (Genova), TEATRO DELL'ORTICA (Genova).

PRESENTAZIONE AL PUBBLICO Giovedì 11 novembre ore 18.30 su ZOOM

ID riunione: 874 5564 6523
Passcode: 705652

Sabato 20 novembre
PERCHÉ ANCHE IO SONO UNA DONNA - Teatro Il Sipario Strappato

Sabato 27 novembre
IL NOME POTETE METTERLO VOI - Teatro dell'Ortica

Sabato 27 novembre
ORFEO A PEZZI - Teatro Cattivi Maestri

Venerdì 3 dicembre
IL NOME POTETE METTERLO VOI - Teatro Garage

Sabato 4 dicembre
PERCHÉ ANCHE IO SONO UNA DONNA - Teatro Cattivi Maestri

Sabato 4 dicembre
ORFEO A PEZZI - Teatro dell'Ortica

Sabato 4 dicembre
IL NOME POTETE METTERLO VOI - Teatro Il Sipario Strappato

Venerdì 10 dicembre
ORFEO A PEZZI - Teatro Garage

Sabato 11 dicembre
PERCHÉ ANCHE IO SONO UNA DONNA - Teatro dell'Ortica

Venerdì 17 dicembre
ANTIGONE - Teatro Cattivi Maestri

Sabato 18 dicembre
ANTIGONE - Teatro Garage

Domenica 19 dicembre
ANTIGONE - Teatro Il Sipario Strappato

ANTIGONE - Monologo per donna sola

Di e con Debora Benincasa. Regia Amedeo Anfuso. Anomalia Teatro

"Potete immaginare la storia della mia famiglia come un mix tra un film d'azione e una soap opera." Avremmo voluto proporvi uno spettacolo sui veri eroi. Di quelli che non hanno paura del buio, si lanciano contro i lupi e ti baciano in controluce su immobili tramonti.

Antigone è una storia diversa. Una storia che respira dell'attimo prima, quello in cui ancora potresti tornare indietro, posare il pugnale e continuare lungo la vita che ti offrono. È una storia che attraversa le ossa di una ragazzina magra, di un'eroina spettrata che dal centro della tragedia ti guarda sorridendo. Antigone cerca di uscire dalla sua prigione ridendoci contro, abbassandosi per cambiare punto di vista, ironizzando per alleggerire il dramma, per poi lasciarsi trascinare nella poesia, indugiare nel grottesco o nei versi di una canzone. Ma alla fine siamo sempre con lei, proprio lì dove l'avevamo lasciata, con la pistola, il pugnale o la corda in mano. Con Antigone, che ha i denti del lupo e la rabbia del cacciatore. Che preferisce lottare. O decide di morire.

Spettacolo selezionato Intransito 2017. Spettacolo selezionato dal Italian Theatre Festival New York. Vincitore del Premio Mauro Rostagno alla migliore drammaturgia.

PERCHÉ ANCHE IO SONO UNA DONNA

Testo e regia di Lazzaro Calcagno. Con Sara Damonte. Percussioni di Enrico Bovone. Teatro Il Sipario Strappato.

Con "Perché anch'io sono una donna!" raccontiamo, per farle conoscere, storie di donne a volte dimenticate e spesso sconosciute. Dimostrando che il cosiddetto "sesso debole" in realtà non esiste. La tecnica narrativa, è semplice ed emozionante, con un linguaggio che arriva dritto allo scopo...le storie sono raccontate come se si fosse insieme a un gruppo di vecchi amici. E a raccontarle, aggiungendo valore, è una donna.

IL NOME POTETE METTERLO VOI

Di Mauro Monni. Con Alessia Magrì. Regia Mirco Bonomi. Teatro dell'Ortica

Spettacolo scritto dall'attore-autore toscano Mauro Monni e diretto da Mirco Bonomi, con la giovane attrice Alessia Magrì.

Un uomo scrive e un altro dirige una giovane donna. Ma come possono pensare e raccontare l'intimità di una donna? Da qui nasce un lavoro che partendo da un testo incentrato sulle vicende di una bibliotecaria, racconta le donne attraverso i grandi libri, ma poi... C'è un poi. Dalla letteratura si passa ai fatti: l'incontro con l'amore con la A maiuscola, che presto si rivela un inganno, fino alle estreme conseguenze. Da qui il titolo, emblematico di un problema che è collettivo e sociale.

Il lavoro di regia è diventato un continuo confronto fra maschile e femminile da un lato e diverse generazioni dall'altro. A novembre la prima, che avverrà in 30 città diverse, con 30 attrici diverse.

ORFEO A PEZZI

Con Salvatore Coco, Alessandra Munerol, Sara Polo, Ivano Vico. Ispirato al libro omonimo di Fabio Biale. Compagnia Le Mani e Le Nubi Teatro.

4 musicisti. Un'automobile. Il ritorno a casa dopo un concerto. E un momento di stanchezza e distrazione. In quegli attimi che precedono una possibile tragedia ognuno ha la possibilità di riordinare la propria vita.

Pochi secondi per definire ciò che è veramente importante per ognuno di loro. L'eros, l'amore filiale, quello genitoriale. L'amore per se stessi e quello per la musica. Come tante facce di Orfeo, figura simbolo dell'artista, i quattro musicisti scendono nel loro inferno personale per riportare a galla ciò che conta di più nella loro esistenza, ciò che li rende vivi. Attraverso un linguaggio fatto di musica, parola, e sequenze fisiche si compie un sacrificio di amore... amore per la musica... "Così ho fatto per tutta la vita: ho preso le vostre parole di scarto e le vostre sconfitte quotidiane e le ho rese note, versi, amore".